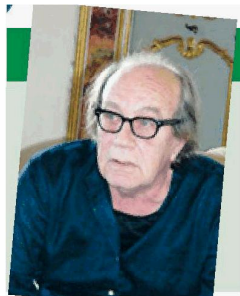




► 09 Luglio 2015

Un Due Mondi "super"
Anche nel secondo parziale bilancio
il Festival fa segnare punte record



Un Due Mondi così non s'era mai visto

Il bilancio parziale dà cifre da record

di PAOLA CINTIO

Un secondo weekend da tutto esaurito per il Festival dei Due Mondi. Sono sempre positivi i numeri della 58esima edizione che il direttore artistico Giorgio Ferrara ha voluto segnalare insieme al sindaco Fabrizio Cardarelli, nonché presidente della Fondazione Festival ed il suo vice Dario Pompili.

Gli incassi, all'8 luglio, ammontano a 500mila euro. Quasi vicine alle soglie delle 40mila le presenze dal 3 al 5 luglio. Ogni spettacolo ha registrato il più 10% di pubblico, senza considerare il concerto finale di domenica, già tutto esaurito. Evento importantissimo per il quale saranno aggiunte oltre 200 sedie per confermare le richieste, precisamente nei giardini del vescovo, la terrazza Marcucci e una pedana sarà posizionata di fronte all'ingresso del teatro Caio Melisso per arrivare a un totale di 2.700 posti a sedere in piazza Duomo per ascoltare l'Orchestra giovanile italiana della scuola di

musica di Fiesole, diretta da Jeffrey Tate. In programma per la serata sinfonie di Schubert e Brahms.

«Un andamento positivo confermato - ha detto Ferrara - con presenze sempre maggiori ogni giorno. I ristoranti sono pieni anche di martedì e secondo gli esercenti è un'eccezione. Questo secondo fine settimana è stato di tutto esaurito, come al Teatro Romano per Soirée Roland Petit della Abbagnato, andato in over booking».

Pienone anche per i Concerti di mezzogiorno per i quali c'è la fila fuori per entrare, successione per "Fumo blu" e per le iniziative, uniche in Italia, per i 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, tra cui "Porcile". Benissimo anche "Io sono Misia" con Lucerezia Lante della Rovere. Anche le mostre sono sempre piene e gli eventi gratuiti hanno un alto apprezzamento, ovvero "Gli incontri" di Paolo Mieli, "Visioni eccellenti" di Ginevra Elkann, le "Prediche" e la novità: "Spoleto sot-

terranea».

«Piazza del Mercato è sempre gremita - ha proseguito il direttore artistico - e su invito del primo cittadino siamo riusciti a valorizzarla con luci e musica grazie ai concerti del conservatorio Morlacchi di Perugia».

Stando ai dati, si è molto parlato del Festival: 258 sono stati gli articoli pubblicati, di cui 174 sulla stampa locale e 84 nazionale, senza contare gli on line. Oltre 30 i passaggi in tv, e non numerati quelli in radio, considerando che solo su Gr Radio Rai 10 sono stati i servizi.

Un totale di accrediti stampa che ammonta a 326 e anche i social network hanno avuto il loro peso. Ad interagire con gli hashtag sono oltre 60mila persone, in particolare "#conmieli" è stato il più utilizzato nel fine settimana sul web.

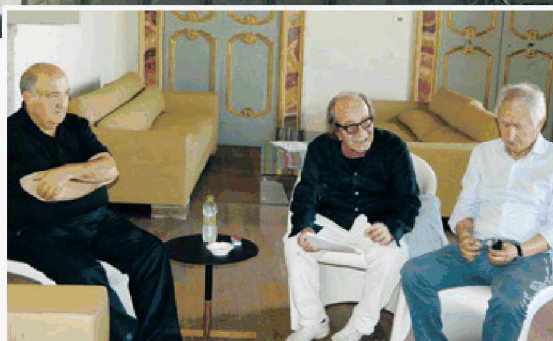
Riguardo al programma, rispetto agli altri balletti, quello di stasera "Dans les pas de Nouréev" è stato creato appositamente per Spoleto58. Da non perdere poi domani sera il concerto "La dolce vita", ma anche le rappresentazioni teatrali Kamp e Semianyky Express e il balletto di danza urbana To pray de La Mama.

Domenica al Caio Melisso sarà dato il premio Fendi al regista Paolo Sorrentino, che ha confermato la sua presenza, e sabato pomeriggio il ministro Madia sarà ospite di Mieli.

«Fino al 7 per la mostra di Botero - ha sottolineato Cardarelli - ci sono stati 6.500 visitatori paganti complessivi. L'avvicinamento con la Fondazione Roma sta proseguendo e si sta lavorando per trovare un accordo». Gioia per la ripresa della manifestazione è stata espressa da Pompili. «Oggi viviamo un'esplosione del Festival - ha esclamato - che ci serviva e aspettavamo da qualche anno. È una kermesse su cui vale puntare l'attenzione a livello nazionale. Chi ci ha creduto ha avuto ragione». Ferrara ha voluto anche tranquillizzare gli animi dei lavoratori di Spoleto58. Quelli del laboratorio di scenografia, che hanno creato per questa edizione quella di Bob Wilson, sono comunque impegnati negli spettacoli, dato che il personale che gira intorno alla kermesse è per l'80% locale.

Per il 2017 potrebbe esserci un ritorno dell'étoile Eleonora Abbagnato, rimasta affascinata dal palcoscenico in piazza Duomo e di Baryshnikov, entusiasta di venire nella città ducale.

Quest'anno è stato invece firmato il gemellaggio con il Festival di Beiteddine, in Libano, per promuovere il patrimonio musicale del Medio Oriente.



Sopra, Piazza Duomo, dove fervono i lavori per il concerto finale
A lato, da sinistra Fabrizio Cardarelli, Giorgio Ferrara e Dario Pompili